Un nuovo defibrillatore in piazza Duomo, l’inaugurazione nel ricordo di Angelo Giudice

Sabato 30 maggio, alle ore 12, in piazza Duomo a Siracusa, sarà inaugurata la nuova postazione pubblica dotata di defibrillatore semiautomatico, donato dal Rotary Club. La colonna salvavita rappresenta un nuovo tassello nel percorso di diffusione degli strumenti di primo intervento sul territorio cittadino.

Il defibrillatore sarà installato nei pressi dell’ingresso della Soprintendenza ai beni culturali, dove si terrà una breve cerimonia nel corso della quale sarà ricordato il dottore Angelo Giudice, scomparso tragicamente in un incidente stradale. A Giudice, noto per le doti professionali oltre che per il suo impegno solidaristico e per avere collaborato come volontario con la Protezione civile comunale, sarà intitolata con una targa la nuova postazione. Fu lui, infatti, a lanciare il progetto “Le colonne della vita”, prima esperienza di cardio-protezione pubblica a Siracusa, di cui il nuovo defibrillatore rappresenta una ideale prosecuzione.

La cerimonia si terrà accanto alla nuova postazione e parteciperanno il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, l’assessore comunale alla Protezione Civile, Sergio Imbrò, il presidente del Rotary club Siracusa, Salvo Vinci, e altri esponenti dell’organizzazione. Sarà presente anche il dottore Maurilio Carpinteri che, nelle settimane scorse, ha formato in salvamento e bdlsm 60 agenti della Polizia municipale.

«Questa nuova postazione – sottolinea l’assessore Sergio Imbrò – unisce il valore della prevenzione e della sicurezza sanitaria a quello della memoria. Ricordare Angelo Giudice attraverso un presidio salvavita significa rendere omaggio ad un professionista che ha sempre messo competenza e generosità al servizio della comunità».

Per il sindaco Francesco Italia, «attraverso questa lodevole iniziativa, Siracusa vuole ricordare una persona che ha dedicato parte del proprio impegno al bene comune ed alla tutela della salute dei cittadini. Mi auguro che sapremo tutti rispettare la colonna questo presidio e quei valori che Giudice ha sempre praticato».

Incidente sulla Siracusa-Priolo, impatto auto-moto: ferito dirigente della questura

Si trova ricoverato all'ospedale Umberto I di Siracusa il dirigente della questura vittima ieri sera di un incidente stradale lungo la strada di collegamento tra Siracusa e Priolo. Il dirigente di polizia, secondo una prima ricostruzione, si trovava alla guida della sua moto, in direzione Priolo, quando, per cause in fase di accertamento, è stato travolto da un'auto, una Citroen. L'uomo è stato sbalzato dalla sella rovinando al suolo. Le sue condizioni sono subito apparse serie ma non tali da destare preoccupazione per la sua vita. Condotto in ospedale, gli sarebbero state diagnosticate diverse lesioni. In corso indagini per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro e le relative responsabilità. Un altro agente di polizia , Federico Vinci, in servizio al commissariato di Avola, è rimasto coinvolto la settimana scorsa in un incidente stradale, che gli è costato la vita. Anche in quel caso l'uomo viaggiava a bordo di una moto. Fatale l'impatto con un altro mezzo nel territorio di Pachino. Oggi saranno celebrati i suoi funerali,

alle 16:00 nella Chiesa Madre di Avola.

Ponte sul fiume Anapo, Daniela Rabbito interroga il Comune: “In che stato di conservazione è ?”

Il Ponte Grande sul fiume Anapo,in via Elorina, al centro di un’interrogazione a firma della consigliera Daniela Rabbito. “Rappresenta un’infrastruttura strategica per il collegamento tra il centro urbano di Siracusa, la zona sud e le zone balneari-spiega la consigliera- L’elevata densità di traffico, costantemente in aumento per numero di mezzi in circolazione inclusi i mezzi pesanti, sottopone la struttura a sollecitazioni dinamiche costanti che richiedono un monitoraggio rigoroso”. Al Comune, Daniela Rabbito chiede si sapere quando è stato effettuato l’ultimo intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria sulla struttura portante, se negli ultimi due anni siano state effettuate perizie tecniche, prove di carico o indagini sui materiali, come carotaggi o prove ultrasoniche, per verificare lo stato di conservazione del cemento armato e delle armature metalliche. Altro quesito è quello mirato a sapere se il ponte sia stato inserito “in un piano di monitoraggio periodico ai sensi delle attuali Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC). Se, indipendentemente dalla titolarità del manufatto, l’Amministrazione comunale abbia richiesto formalmente all’ente gestore (qualora fosse diverso dal Comune) verbali di ispezione o certificazioni di idoneità statica negli ultimi anni e dunque se possiamo considerare sicuro per i cittadini

il transito sul medesimo”.

Concerto per la Pillirina “riserva per sempre”, al Molo Zanagora l’appuntamento del 2 giugno

A distanza di dieci anni dal precedente, torna il Concerto per la Pillirina, il 2 giugno pomeriggio, dalle 18:00 in poi, al Molo Zanagora (Marina di Siracusa). L’iniziativa è di “Sos Siracusa”. Migliaia di persone, il 2 giugno di 10 anni fa, raggiunsero la Penisola Maddalena per partecipare alle escursioni, alle visite guidate, agli spettacoli e a tutte le attività organizzate per chiedere l’istituzione della riserva naturale Capo Murro di Porco e Penisola Maddalena. Fu organizzato anche un servizio di trasporto specifico. “Nel corso di questi anni-spiegano gli organizzatori- le associazioni non hanno mai cessato di battersi per difendere la “Pillirina”, l’ultimo meraviglioso lembo di costa di Siracusa risparmiato dal cemento, dalla costruzione di un resort e di abitazioni a due passi dal mare; per difendere la sua unicità e tutelarne la biodiversità e i suoi incomparabili paesaggi. Lo hanno fatto con manifestazioni, passeggiate naturalistiche e nelle aule di giustizia, talvolta al prezzo di pesanti condanne alle spese legali. Grazie a questo impegno, oggi siamo a un passo dal traguardo tanto atteso: manca davvero poco al completamento dell’iter istitutivo della riserva che metterà al riparo la costa della Pillirina da progetti di edificazione incompatibili con la sua bellezza e consentirà finalmente la sua fruizione sostenibile”. Il

prossimo 2 giugno, dunque, a partire dalle 18, al Molo Zanagora ci saranno esibizioni di musicisti e attori e saranno allestiti laboratori per bambini ed altre iniziative. Anche questa volta si è reso disponibile Erlend Oye con Stefano Ortisi. Ci saranno, inoltre, Alessandro Faro – Ensemble Duo, Alessandro Faro, Claudio Covato, Gonghi.

Crisi idrica a Siracusa, sit-in Prefettura: “Urge tavolo tecnico”

Borgata e Ortigia sono al collasso a causa di incessanti interruzioni d’acqua dovute a continue rotture delle condotte idriche, riduzioni di pressione in assenza di comunicazioni preventive, che preannunciano un’estate rovente con i rubinetti a secco. Per questa ragione ieri alle 18 in piazza Archimede, numerose associazioni, rappresentanti di partiti politi e sindacati si sono riuniti davanti alla Prefettura di Siracusa per chiedere urgentemente un tavolo tecnico che risolva la drammatica situazione che si vive da mesi in città. Il sit-in, organizzato al grido di “Vogliamo l’acqua” scritto a lettere cubitali sugli striscioni, ha rappresentato una pragmatica mobilitazione allo scopo di poter usufruire di un servizio indispensabile, quale è quello dell’erogazione idrica quotidiana ed efficiente. Pertanto, il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente, durante il sit-in, ha operato una raccolta firme allo scopo di ottenere dal Prefetto di Siracusa la convocazione di un tavolo tecnico-istituzionale con la partecipazione di Comune di Siracusa, Siam, Aretusacque, Ati Idrico e rappresentanze dei comitati cittadini. “Non chiediamo alla Prefettura di sostituirsi ai gestori o agli enti

competenti – dichiara Davide Biondini portavoce del Comitato – ma di esercitare una funzione di coordinamento su un servizio essenziale, anche alla luce del fatto che Comune e ATI non sono riusciti finora ad assicurare una gestione efficace, trasparente e condivisa della transizione". Per il Comitato, la transizione tra Siam e Aretusacque, il vecchio e il nuovo gestore, non può trasformarsi in una zona grigia nella quale nessuno risponde in modo chiaro ai cittadini, con il risultato di alimentare un costante rimpallo di responsabilità. La situazione appare ancora più delicata alla luce del nuovo disegno di legge regionale sul servizio idrico, che prevede un accentramento delle funzioni oggi attribuite agli ambiti territoriali idrici. Se tale riforma dovesse essere approvata, potrebbe determinare un ulteriore cambiamento del quadro istituzionale e gestionale, aggiungendo nuova incertezza a una fase già segnata da confusione, disservizi e carenza di informazioni. Per questa ragione, il 14 maggio scorso, Ortigia Cittadinanza Resistente ha presentato un esposto ad ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ricevendo successivamente un riscontro dall'Autorità. ARERA ha chiesto a SIAM di fornire risposta, entro venti giorni, alle questioni poste dal Comitato in ordine alla pianificazione degli interventi correttivi, alla comunicazione adottata verso i cittadini, ai servizi compensativi e agli eventuali indennizzi automatici. Il Comitato ritiene inoltre indispensabile che venga garantita in tempo reale una regia istituzionale chiara, capace di accompagnare la transizione tra SIAM e Aretusacque.

Da fuoco a un'immobile

privato. Denunciato 20enne per danneggiamenti

I Carabinieri della Stazione di Buscemi, a conclusione di complessa attività d’indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa, hanno identificato e denunciato in stato di libertà un 20enne per danneggiamento seguito da incendio. Le tempestive indagini condotte dai Carabinieri hanno consentito, attraverso la visione e l’analisi dei filmati di video sorveglianza comunali e grazie ad alcune testimonianze, di risalire all’identità del giovane che, il 22 giugno dell’anno scorso, utilizzando liquido infiammabile, ha dato fuoco a un immobile privato di via Cavour, al momento dei fatti non abitato.

Turismo e beni culturali, in Confindustria gli esami di stato per 42 studenti dell’ITS Archimede

La valorizzazione dei beni culturali attraverso un approccio di mercato e le competenze nel settore turistico sono state al centro degli esami di stato di 42 studenti della Fondazione Archimede – ITS Academy Turismo Sicilia, nella sede di Confindustria Siracusa.
Nei giorni scorsi gli studenti del corso □□□□□ – Marketing dei Beni e delle Attività Culturali e quelli del corso □□□□ – Hospitality Management hanno concluso il percorso di studi con contributi finali dedicati allo sviluppo del territorio

secondo prospettive nuove e diverse, grazie a esperienze sul campo e a una visione omogenea su cultura, sviluppo e innovazione.
I diplomati di MABAC hanno presentato progetti sulla □□□□□□□□□□□□□□□ □□□□□□□□□ □□□ □□□□□□□□□□ □□□□□□□□□ e sul □□□□□□□ □□□□□□□□, sperimentando strumenti innovativi per raccontare, promuovere e rendere sempre più accessibili i beni culturali del territorio. Gli esami finali, svolti a Confindustria, confermano come la formazione d'eccellenza possa e debba dialogare con il mondo del lavoro e delle imprese.
Gli studenti del corso □□□□ – Hospitality Management hanno concluso il loro percorso facendo tesoro di idee ed esperienze legate a una nuova visione di turismo contemporaneo. Non solo hotel, reception o management: le tesi degli allievi hanno affrontato i temi del turismo sostenibile e dell'inclusione, abbinati alla qualità dell'esperienza e all'identità dei luoghi, con uno sguardo nuovo che tenga sempre conto del valore umano autentico dell'ospitalità.
"Il nostro obiettivo è formare professionisti capaci di interpretare e guidare due settori importanti come il turismo e la valorizzazione dei beni culturali, con competenza, visione e strategia – sottolineano Andrea Corso, presidente della Fondazione Archimede, e il direttore Giovanni Dimauro -. Abbiamo scelto di svolgere la sessione conclusiva degli esami a Confindustria Siracusa, nostro socio e partner, perché crediamo che la sinergia tra diverse istituzioni sia il viatico ideale per una formazione all'avanguardia. Complimenti ai docenti, ai partner e alla commissione, oltre che ai nostri studenti".
"Siamo convinti che la formazione sia tanto più efficace quanto più rivolga lo sguardo al territorio e ad un confronto costruttivo con il mondo dell'impresa, per questo abbiamo scelto di ospitare la Fondazione Archimede per la conclusione di questi importanti corsi – aggiungono Gian Piero Reale, presidente di Confindustria Siracusa e Ermelinda Gerardi, vicepresidente con delega all'education-. Il settore turistico

è in continua evoluzione e alle istituzioni del territorio spetta il compito di migliorarsi e creare nuove prospettive nell'ottica dell'ampliamento di un settore fondamentale per la zona del Siracusano. Compiere questo percorso puntando sui giovani significa creare i presupposti per una crescita collettiva e di qualità alla quale siamo felici di poter contribuire".

Ennesimo incendio nella zona alta, ancora sterpaglie in fiamme: aumenta il sospetto del dolo

La storia si ripete. Anche questa mattina, come succede ormai ripetutamente da giorni, si è sviluppato un incendio nella zona alta di Siracusa. In questo caso nei pressi della pista ciclabile Rossana Maiorca, poco distante dal supermercato Penny Market. L'allarme è scattato poco dopo le 9:00. Sul posto, per le operazioni di spegnimento, i Vigili del Fuoco del comando provinciale di via Von Platen e ancora una volta si tratta di incendio di sterpaglie, che ha sviluppato una densa nube di fumo bianco, notato (e avvertito dal punto di vista olfattivo) anche ad una notevole distanza. Diverse le segnalazioni anche questa mattina, secondo un copione che sembra ripetersi. Resta il sospetto, forte, della matrice dolosa. Tra le ipotesi più accreditate figura quella secondo cui queste azioni possano essere legate alla volontà di "pulire" i terreni, in totale violazione dell'ordinanza comunale che vieta il ricorso a fiamma libera, anche nelle proprietà private.

La Protezione Civile comunale sta monitorando da giorni la situazione. La settimana scorsa si sono sviluppati diversi incendi, tutti più o meno alla stessa ora del mattino e tutti in aree molto vicine tra loro, da via Nanna a via Adorno passando per via Algeri.

Priolo, il Comune provvede a cibo e viveri per i randagi comunali

Cibo per cani acquistato dall'Amministrazione comunale di Priolo Gargallo per continuare un'azione concreta a tutela dei randagi comunali. La fornitura, destinata ai cani comunali seguiti dai tutor del territorio, garantisce un aiuto pragmatico a tutela e cura degli animali che non hanno una famiglia e che vengono accuditi con grande impegno e amore. Per concordare il ritiro del cibo sarà possibile contattare il numero 0931 77923. "Il Comune di Priolo – afferma il Sindaco Pippo Gianni – è uno dei pochi in Italia ad acquistare direttamente cibo per animali. Un piccolo ma importante segnale di attenzione nei confronti dei volontari, che ringraziamo perché ogni giorno affrontano enormi sacrifici prendendosi cura dei nostri amici a quattro zampe con dedizione, sensibilità e grande senso di responsabilità". "L'iniziativa – aggiunge l'assessore al Randagismo Federica Limeri – rappresenta anche un gesto di solidarietà e tutela nei confronti degli animali senza famiglia, con l'obiettivo di promuovere una sempre maggiore sensibilità sul tema del benessere animale, oggi fortunatamente avvertita da un numero crescente di cittadini priolesi. L'Amministrazione comunale continua così a portare avanti azioni concrete a favore degli

animali supportando i volontari che operano quotidianamente sul territorio”. Nelle prossime settimane sarà consegnato anche il cibo destinato ai gatti.

Gioco d’azzardo online, il rapporto: numeri preoccupanti a Siracusa, Priolo e Floridia

Centosessantacinque miliardi di euro. È la cifra record raggiunta dal gioco d’azzardo in Italia nel 2025, secondo il “Libro Nero dell’Azzardo 2026”, il rapporto annuale curato da Fondazione Isscon, Federconsumatori e Cgil presentato oggi a Palermo. Un’industria che cresce trainata soprattutto dal settore online e che, in Sicilia, assume contorni particolarmente preoccupanti – con la provincia di Siracusa tra le più esposte dell’intera isola.
Tra i capoluoghi siciliani, quello aretuseo si posiziona al secondo posto assoluto per intensità di azzardo online, con un volume di giocato pro capite – calcolato sulla fascia di età 18-74 anni – pari a 4.327,89 euro. Un dato che supera quasi del doppio la media nazionale, ferma a 2.365,81 euro, e che colloca il capoluogo aretuseo appena sotto Messina (4.355,54 €) e davanti a Catania (4.015,81 €) e Palermo (3.828,74 €).
Se il dato del capoluogo preoccupa, ancor più inquietanti sono quelli di alcuni comuni della provincia. Priolo Gargallo registra un giocato pro capite di 4.772,44 euro, sesta in tutta la Sicilia tra i comuni monitorati. Poco distante Floridia, con 4.700,09 euro, settima nella classifica regionale. Seguono Avola (4.090,28 €), Francofonte (3.937,44 €), Noto (3.847,04 €) e Pachino (3.542,77 €) – tutte nettamente sopra la media nazionale.

Il rapporto sottolinea un meccanismo che si ripete in tutta la Sicilia. Gli enormi volumi finanziari di gioco si stanno spostando dai capoluoghi verso centri più piccoli, dove le cifre risultano statisticamente incompatibili con la normale utenza locale. Comuni come Priolo Gargallo – con poco più di 12.000 abitanti – sorprendono con quei volumi.
Secondo Federconsumatori, la spiegazione è un'altra e chiama in causa la criminalità organizzata che sarebbe impegnata in riciclaggio di denaro sporco tramite i conti di gioco online. Non a caso, il rapporto evidenzia come molti dei comuni con i picchi più alti coincidano con enti locali già sciolti in passato per infiltrazioni mafiose o con presenze significative di beni confiscati alla criminalità organizzata.
"Non possiamo non essere preoccupati per questi dati", dichiara Alfio La Rosa, presidente di Federconsumatori Sicilia. "È chiaro che Priolo Gargallo, Floridia e tutti gli altri comuni siciliani fortemente sopra la media nazionale non sono dei covi di ludopatici. Chiediamo da tempo alle istituzioni di intervenire per contrastare questo fenomeno, ma purtroppo sembra che il Governo non abbia grande intenzione di farlo".
Il 13 maggio 2026 è entrato in vigore il Decreto Legge 41/2024, che introduce un tetto massimo di 100 euro settimanali per la ricarica di ogni conto di gioco presso i PVR. Una misura che il rapporto giudica insufficiente. Per aggirare il limite, spiegano da Federconsumatori, basterebbe moltiplicare il numero di conti intestati a prestanome diversi. Gli effetti concreti del provvedimento, ammette lo stesso documento, "devono ancora manifestarsi".